

GINECOLOGIA

Si può modificare l'intervallo per il Pap-test?

Grazie alla disponibilità di migliori programmi di prevenzione, di nuovi esami di diagnosi precoce, di approcci chirurgici più efficaci, di farmaci sperimentali, di nuove frontiere nella ricerca, la lotta ai tumori ginecologici continua a cambiare volto. In particolare, per quanto riguarda la prevenzione del tumore del collo dell'utero è crollato il dogma del Pap-test annuale: i più recenti studi nazionali ed internazionali confermano che l'efficacia dell'esame non è legata all'esecuzione ogni 12 mesi e che dunque l'intervallo può

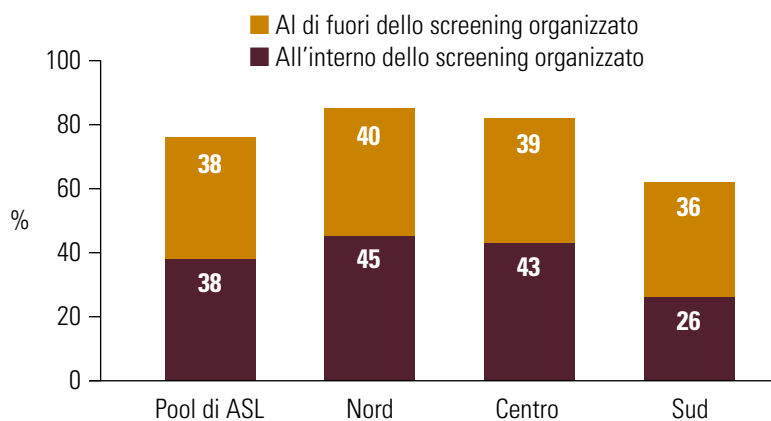
essere esteso. Il dibattito è aperto, ma lo IEO indica una linea chiara: Pap-test ogni tre anni, associato all'HPV test, e vaccinazione delle dodicenni e, dove possibile, delle adolescenti. "L'individuazione - ha dichiarato Mario Sideri, Direttore dell'Unità di Ginecologia Preventiva dell'Istituto Europeo di Oncologia di Milano - ha rivoluzionato in pochi anni la prevenzione di questo tumore. In meno di cinque anni la ricerca ha reso disponibile un test virale utilizzabile come screening e un vaccino contro l'HPV. Oggi addirittura invertiamo

il trend della prevenzione oncologica: chiediamo alla donna meno esami (a intervalli più lunghi) perché quelli di cui disponiamo sono più efficaci. È necessario ora un grande sforzo informativo per adattare velocemente le abitudini delle donne e dei medici a questi nuovi strumenti di prevenzione, evidenziando che sono potenzialmente in grado di azzerare completamente questo tumore".

L'indagine PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia, 2010) ha rilevato che nel 2010 la copertura complessiva al test di screening ha raggiunto valori elevati al Nord (85%) e al Centro (82%), mentre è più bassa al Sud (62%). Nello screening cervicale la quota di adesione spontanea è rilevante: a livello nazionale si stima infatti che quasi quattro donne su dieci (38%) abbiano eseguito il test di screening al di fuori del programma organizzato (si va dall'8% della Basilicata al 69% della Liguria).

Sempre nel corso del 2010 156.509 donne tra i 25 e i 64 anni hanno ricevuto l'invito per eseguire lo screening con il test Hpv come test primario, di queste 53.208 hanno aderito all'invito, con un'adesione pari al 34%.

Copertura del Pap-test negli ultimi tre anni - Donne 25-64enni (Pool Asl - Passi 2010)



www.qr-link.it/video/0812



Puoi visualizzare il video di approfondimento anche con smartphone/iphone attraverso il presente QR-Code